Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

SEMINARIO

Il Progetto **Mu**lti **S**ocietario **I**taliano sul **C**ontrollo dell'**A**ntimicrobico **Re**sistenza

MuSICARe

Bologna 23 settembre 2019

Le attività delle regioni: come uniformarle

Maria Luisa Moro

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Regione Emilia-Romagna

Agenzia sanitaria e sociale regionale

Perché il coinvolgimento attivo delle Regioni è essenziale

- ✓ Il PNCAR prevede una serie di azioni regionali che devono far seguito a quelle nazionali

- ✓ Dal report ECDC 2017: «*sono **presenti ottime esperienze e buone pratiche**, che è necessario esportare nel resto del paese*»
- ✓ Nell'implementazione è necessario **tenere conto del contesto locale e del quadro epidemiologico**
- ✓ Necessario il **collegamento con i Piani Regionali della Prevenzione**
- ✓ Le **leve per promuovere azioni efficaci** sono soprattutto a livello regionale (in un quadro di regole condivise a livello nazionale)
- ✓ Il **monitoraggio puntuale delle singole aziende** e strutture è possibile solo a livello regionale

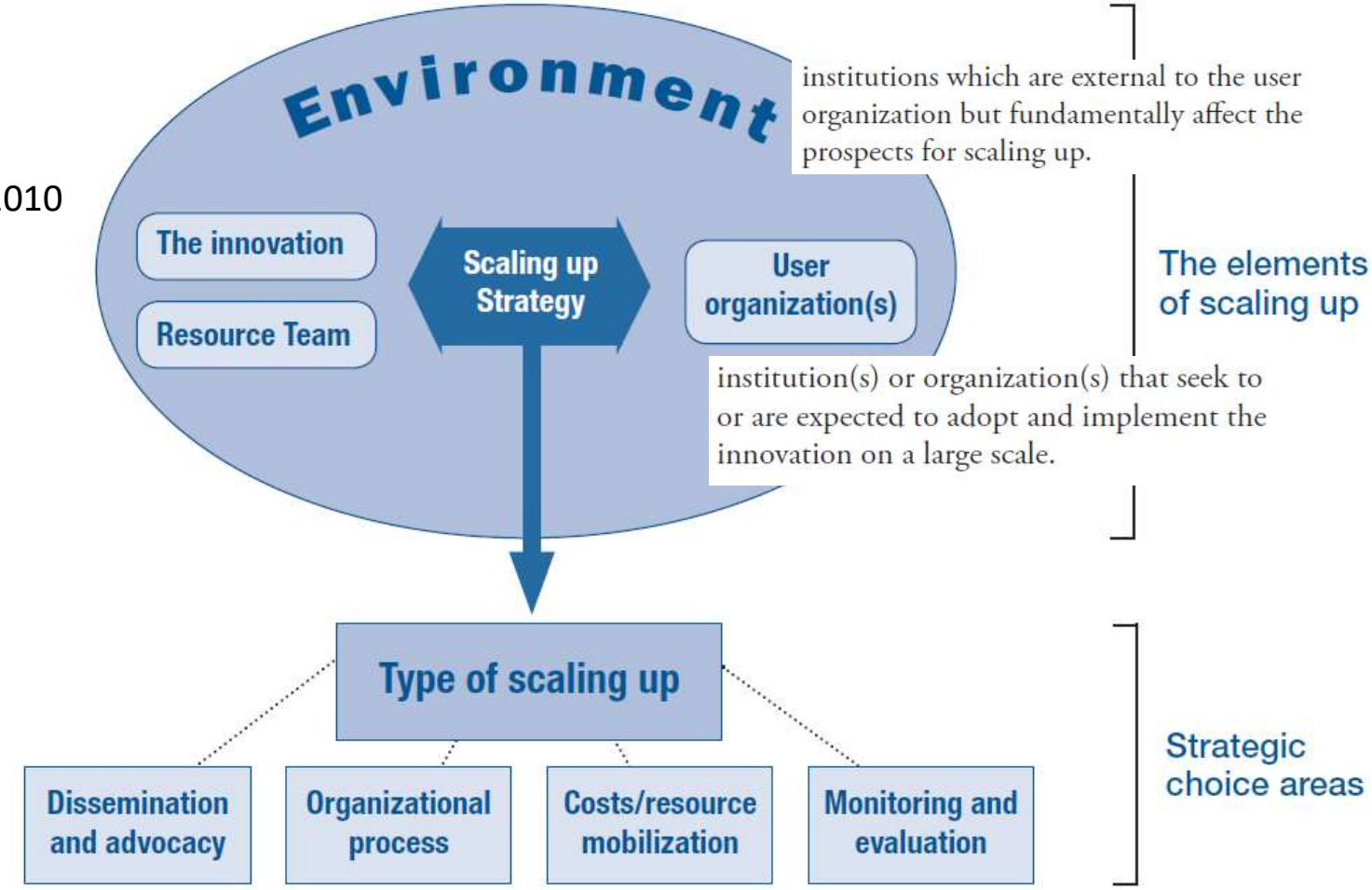
Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

World Health Organization 2010

Figure 1. The ExpandNet/WHO framework for scaling up



Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

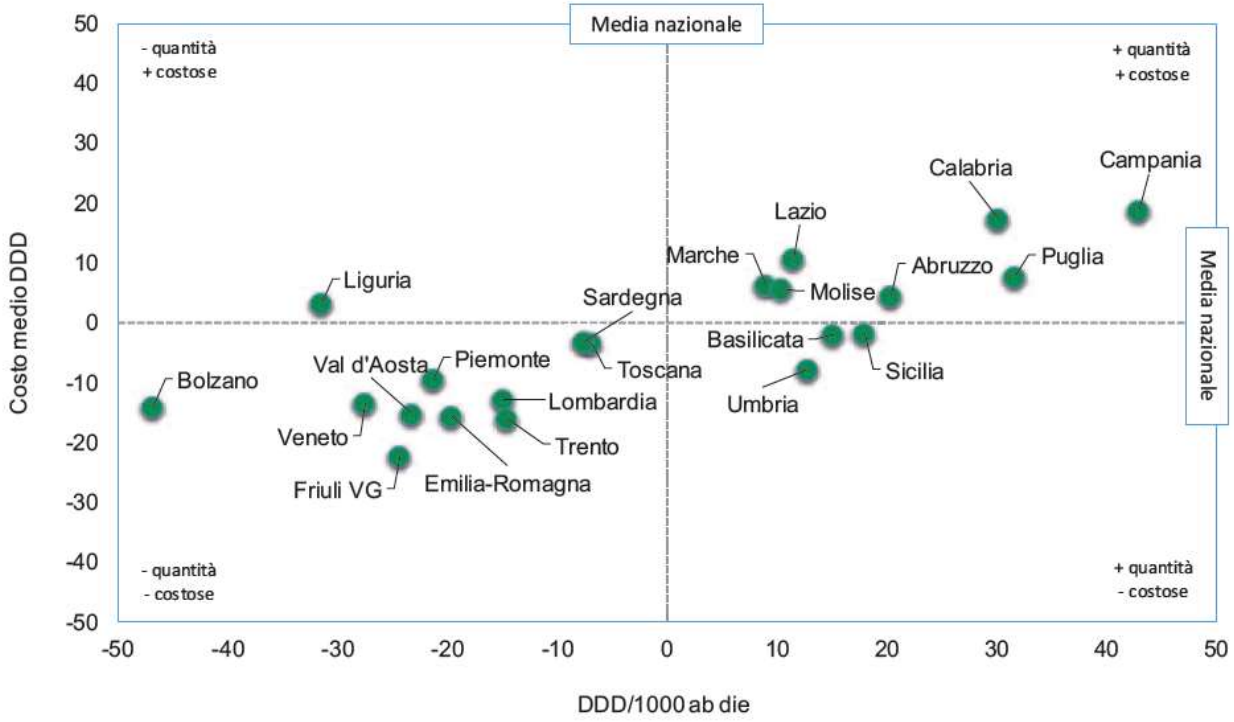
RegioneEmilia-Romagna

Variabilità del quadro a livello regionale: alcuni esempi

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Confronto tra regioni

Figura 2.2 Variabilità regionale dei consumi di antibiotici (J01) per quantità e costo medio di giornata di terapia nel 2017 (convenzionata)



Consumi territoriali: importante variabilità in termini quantitativi e di spesa

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

REGIONE	USO DI ANTIBIOTICI IN COMUNITÀ (DDD/1.000 ABITANTI DIE)		USO DI ANTIBIOTICI IN OSPEDALE		ANTIBIOTICORESISTENZA NEGLI ISOLATI DA SANGUE E LIQUOR		
	Tutta la popolazione	Età >13 anni	Su 100 giorni di degenza	Su 100 dimissioni	Klebsiella: % resistenti a carbapenemi	Escherichia coli: % resistenti a Cefalosporine di terza generazione	MRSA*
Campania	27,3	28,3	79,3	587,6	54,6	43,1	38,2
Emilia-Romagna	18,2	17,9	94,3	734,7	27,3	29,5	34,1
Friuli Venezia Giulia	17,0	16,5	98,9	811,5	4,6	16,9	36,3
Marche	23,4	23,4	68,6	568,5	30,0	29,9	23,2
Sicilia	23,4	NA	68,4	540,9	41,4	26,9	46,0
Toscana	21,8	18,4	83,8	544,0	43,9	37,4	58,1
Veneto	15,3	15,07	83,9	788,6	37,2	40,4	33,7
Totale	20,9	19,9	82,4	653,7	30,5	32,0	43,0

* Stafilococco aureo resistente alla meticillina / *Methicillin-resistant Staphylococcus aureus*
DDD: dose giornaliera definita / *defined daily dose*

Tabella 2. Utilizzo di antibiotici per uso sistemico (J01) e frequenza di antibioticoresistenza nelle regioni partecipanti.
Table 2. Usage of antimicrobials for systemic use (J01) and frequency of antimicrobial resistance in the participant regions.

Moro ML et al Epidemiologia e Prevenzione, 2019

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Regione Emilia-Romagna

Agenzia sanitaria e sociale regionale

Regioni/PA che hanno attivato un sistema di popolazione di sorveglianza delle resistenze in ambito umano (con rapporti on-line)

Regione	Sito web
Bolzano	http://www.services.asbz.it/san/laboratorio_di_microbiologia/index.htm#
Campania	https://icaaroweb.regione.campania.it/
Emilia-Romagna	http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/prevenzione-antibioticoresistenza-infezioni/sorveglianza-controllo/sorveglianza-rischio-infettivo/rapporti-sorveglianza
Friuli Venezia-Giulia	https://egas.sanita.fvg.it/it/aree-tematiche/rete-cure-sicure-fvg/programmi/uso-prudente-degli-antibiotici-antibiotic-stewardship/il-registro-regionale-delle-resistenze-batteriche/
Piemonte	www.seremi.it
Sicilia	https://www.qualitasiciliassr.it
Toscana	https://www.ars.toscana.it/images/pubblicazioni/Rapporti/2018/Report_ATB_SMART_Maggio_2018_web.pdf

Ricognizione 2018 Tavolo inter-regionale per l'implementazione del PNCAR

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Report regionali sull'uso di antibiotici disponibili on-line

Regione	Indirizzo sito web
Campania	www.CIRFF.IT
Emilia-Romagna	http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/prevenzione-antibioticoresistenza-infezioni/sorveglianza-controllo/sorveglianza-rischio-infettivo/rapporti-sorveglianza
Friuli Venezia Giulia	https://egas.sanita.fvg.it/it/aree-tematiche/rete-cure-sicure-fvg/programmi/uso-prudente-degli-antibiotici-antibiotic-stewardship/il-report-regionale-sul-consumo-degli-antibiotici/
Liguria	Datawarehouse regionale
Piemonte	www.seremi.it
Sicilia	https://www.qualitasiciliassr.it

Ricognizione 2018 Tavolo inter-regionale per l'implementazione del PNCAR

ento tecnico inter-
la prevenzione (CIP)
volo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

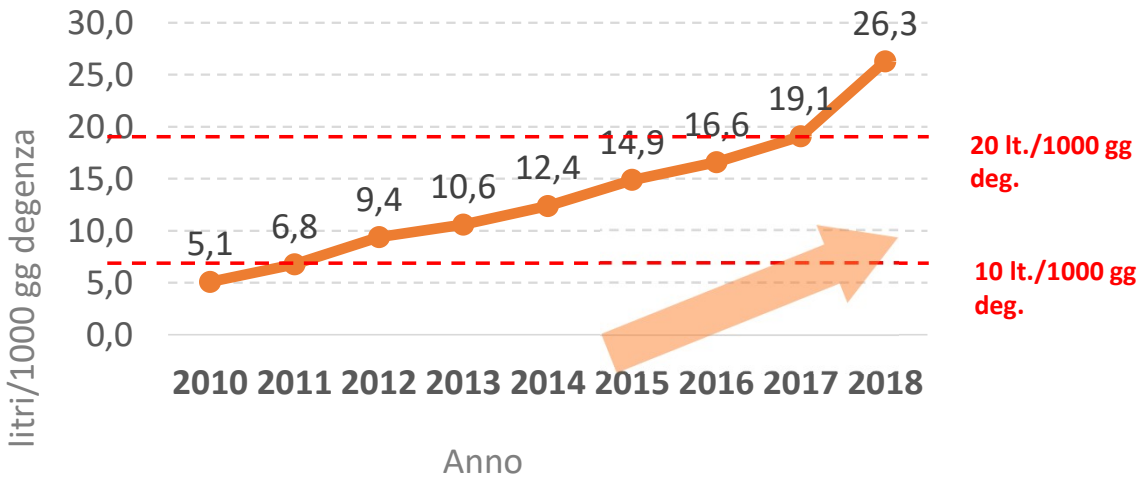
RegioneEmilia-Romagna

Studio Nazionale di Prevalenza delle Infezioni correlate all'assistenza 2016-2017 *(Zotti C et al, 2018)*

Consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani 9,1/1000 giornate di degenza (4,2-15,7)

Standard WHO 20/1000

Il consumo di gel idroalcolico in Emilia Romagna negli ospedali



La % MRSA in isolati da emocoltura
(ReportER 2007-2017)

Coordinamento tecnico inter-
prevenzione (CIP)
lo PNCAR

Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico

Figura 6. Distribuzione territoriale degli ospedali partecipanti alla sorveglianza (interventi non ortopedici 2016)

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Affrontare la complessità

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

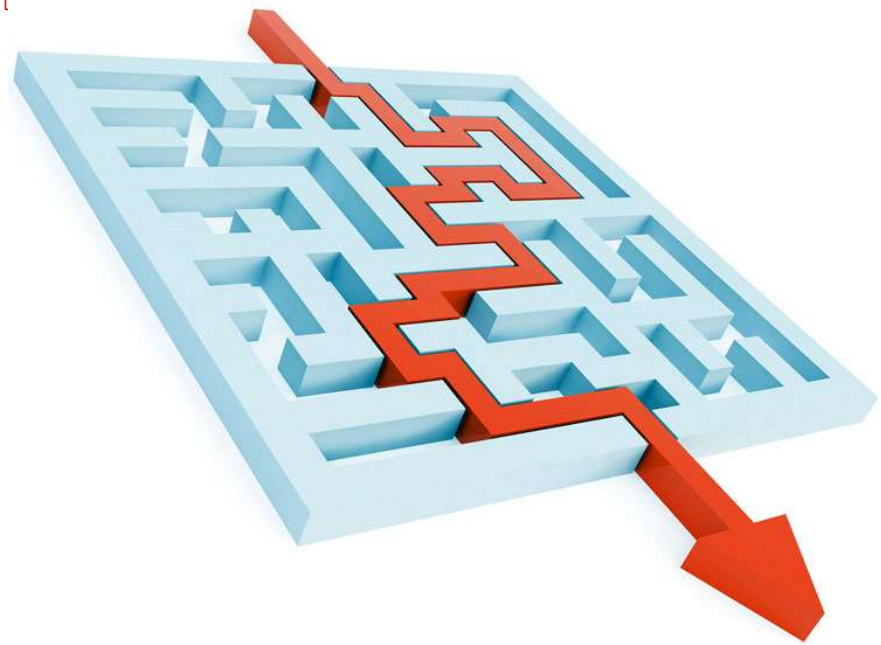
RegioneEmilia-Romagna

Tra il dire e il fare……

- ✓ I programmi di controllo delle Infezioni correlate all'assistenza possono essere considerati un indicatore di capacità di gestire la **complessità** *(Murray E, Holmes A. JAC 2012):*
  - numerosità e varietà degli operatori «bersaglio» (nel 2016 il personale dipendente del SSN ammonta a 605.194 unità)
  - diversità dei setting assistenziali (ospedali per acuti, strutture residenziali, ospedali di comunità, ambulatori, assistenza domiciliare, …)

- ✓ Per affrontare la **complessità** è necessario*:*
  - comprendere **i fattori legati alle organizzazioni che influenzano i comportamenti** (cultura e clima, stile di direzione,….) e mettere i campo azioni efficaci a questo livello (performance management, raising and maintaining profile, leadership, coalition building, system design. *Murray E, Holmes A. JAC 2012*)
  - Conoscere ed applicare **metodologie e tecniche efficaci a modificare i comportamenti** (Implementation science. *Saint S. ICHE 2012*)

Coordinamento tecnico inter



1. Programmi a livello nazionale, regionale e aziendale
2. Sorveglianza
3. Monitoraggio, audit e feed-back
4. Linee guida EBM
5. Strategie multimodali per implementare pratiche EBM
6. Formazione e training
7. Carico di lavoro, *staffing*, occupazione dei letti
8. Ambiente, materiali e attrezzature

WHO Guidelines on Core Components of Infection Prevention & Control Programmes at the National and Acute Health Care Facility Level

WHO 2016

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Piano di contrasto all'antimicrobicoresistenza 2017-2020

Azioni centrali e regionali **Indicatori e standard**

Obiettivi e azioni

SORVEGLIANZA
- Resistenze in ambito umano
- Resistenze in ambito veterinario
- Infezioni correlate all'assistenza
- Consumo di antibiotici (umano e veterinario)

PREVENZIONE E CONTROLLO
- ICA
- Malattie infettive e zoonosi

USO CORRETTO DI ANTIBIOTICI in ambito umano e veterinario

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

FORMAZIONE

RICERCA E INNOVAZIONE

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Le azioni a livello regionale

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Dalle indicazioni nazionali alla implementazione a livello locale

0001751-18/01/2019-DGPRE-DGPRE-P

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

Assessorati alla Sanità Regioni
Statuto ordinario e speciale

Assessorati alla Sanità Province
Autonome Trento e Bolzano

U.S.M.A.F. – S.A.S.N.

Direzione Generale della programmazione sanitaria

Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

Direzione Generale della ricerca

Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

AIFA

Ministero della difesa

Stato maggiore della difesa
Ispettorato generale della sanità

Azienda ospedaliera - polo universitario ospedale Luigi Sacco

Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

Comando carabinieri tutela della salute – NAS sede centrale

Istituto Superiore di Sanità

Croce rossa italiana
Reparto nazionale di sanità pubblica

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive – IRCCS "Lazzaro Spallanzani"

Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)

Componenti del Gruppo Tecnico di Coordinamento della Strategia nazionale di contrasto dell'AMR

Sistema di sorveglianza nazionale dell'antibioticoresistenza

Ciascuna regione dovrà partecipare alla sorveglianza con almeno 1-3 laboratori ospedalieri. Progressiva introduzione nella sorveglianza di tutti i laboratori ospedalieri (entro il 2020)

- Individuazione dei **laboratori**
- **Condivisione** del progetto con i professionisti (le reti)
- **Risorse** per il trasferimento elettronico dei dati dai LIS
- **Organizzazione**: responsabilità e competenze; modalità di trasmissione dei dati, controlli di qualità, reportistica

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Il contesto locale

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Laboratori ospedalieri pubblici

– ricognizione tavolo inter-regionale 2018 (solo regioni che hanno indicato il numero di lab.) -

- ✓ Valle d'Aosta 1
- ✓ Trento 2
- ✓ Friuli Venezia Giulia 3
- ✓ Bolzano e Molise 4
- ✓ Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria 9
- ✓ Marche 11
- ✓ Veneto 12
- ✓ Piemonte 21
- ✓ Campania 40
- ✓ Calabria 44
- ✓ Puglia 45
- ✓ Sicilia 70

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Utilità della sorveglianza regionale

Sorveglianza nazionale

- ✓ Definisce metodologie e indicatori
- ✓ Consente il confronto tra regioni e l'individuazione di aree di miglioramento
- ✓ Consente di monitorare gli effetti degli interventi a livello nazionale

Sorveglianza regionale

- ✓ Effettua analisi a livello più puntuali (Azienda Sanitaria, struttura sanitaria, singolo medico prescrittore)
- ✓ Consente il confronto nell'ambito regionale
- ✓ Consente di monitorare e restituire un feed-back a livello regionale sugli effetti degli interventi

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Variabilità per Azienda Sanitaria – Consumi di antibiotico in ambito territoriale -

Piemonte

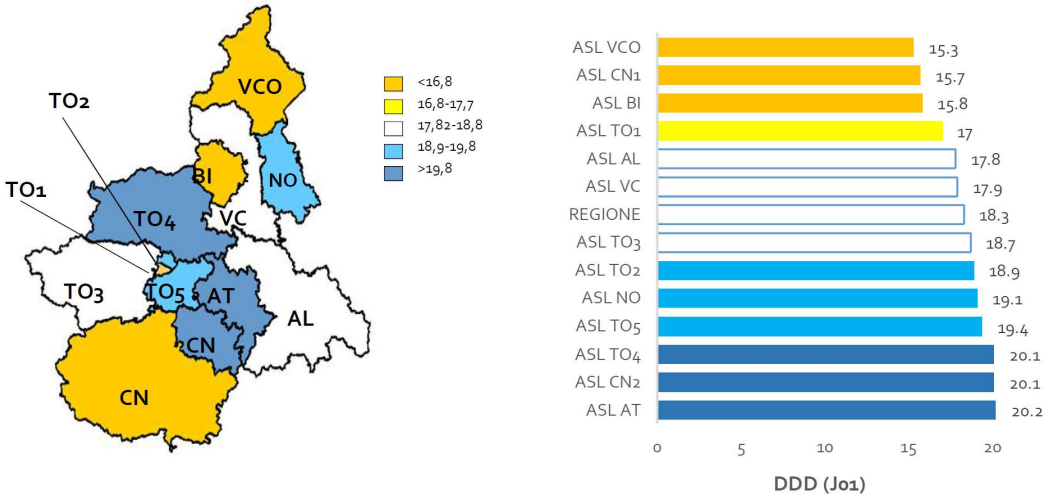
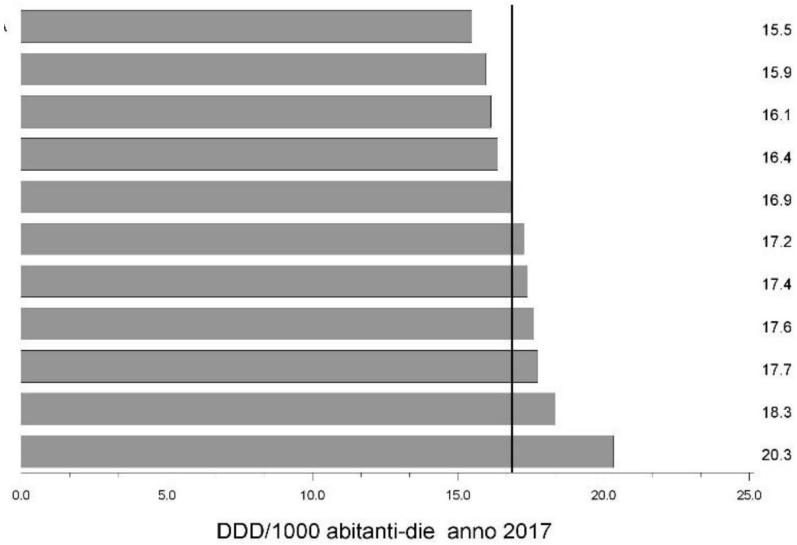


FIGURA 4. *Distribuzione geografica del consumo di antibiotici (J01) espresso come DDD/1.000 abitanti/die per ASL di competenza del medico che ha effettuato la prescrizione, anno 2016*

Emilia-Romagna

Tasso di consumo territoriale di antibiotici per Azienda USL in Emilia-Romagna (AFT/FED 2017)*

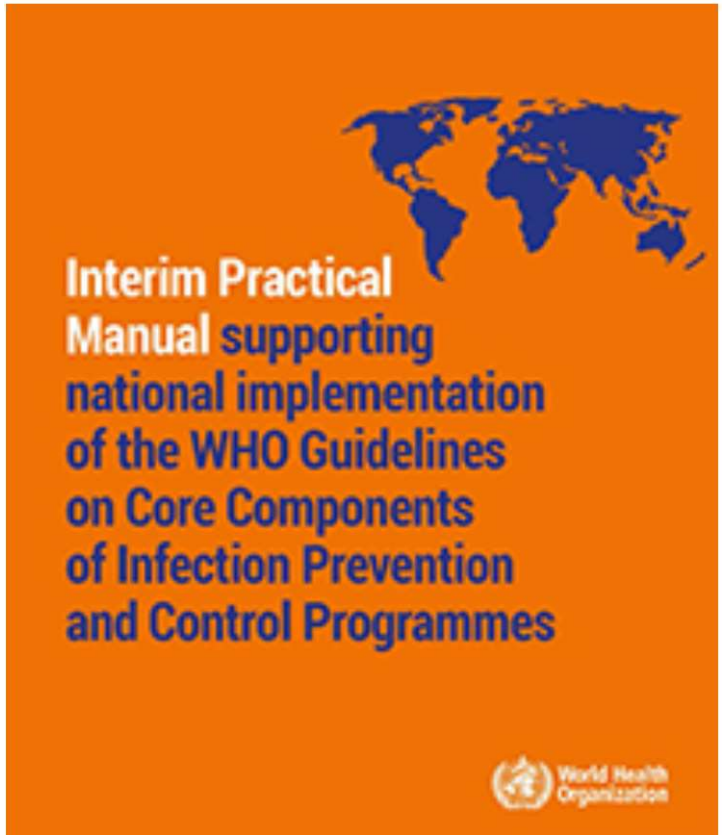


Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Esperienze positive a livello regionale: componenti essenziali



- **Indirizzi alle Aziende** sulle componenti essenziali (organizzazione, responsabilità, competenze, integrazioni necessarie)
- **Linee guida** (formazione e monitoraggio dell'adesione)
- **Formazione** degli operatori (ECM)
- **Sorveglianza e monitoraggio** degli esiti e processi di interesse
- **Implementazione** attraverso strategie multimodali
- **Monitoraggio e audit** dei programmi

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

I risultati sono tangibili

Bologna. C'è sempre più attenzione, in Emilia-Romagna, verso un **uso corretto degli antibiotici**, che sono importanti, spesso decisivi, tanto più se i pazienti sono **bambini**. Ma vanno usati bene, secondo le indicazioni date dal medico, senza avventurarsi in pericolosi fai-da-te.

Lo dicono i dati 2017 su consumi e prescrizioni: la riduzione del ricorso a questi farmaci, **efficaci solo se** vengono **utilizzati correttamente**, si registra in tutte le fasce di età, in particolare nell'infanzia, che lo scorso anno ha visto un **calo delle prescrizioni** del 35% rispetto al 2010.

Calo ancora più consistente (- 37%) nei più piccoli, fino ai 6 anni.

E i risultati non sono mancati: il consumo di antibiotici di uso sistemico sul territorio, è passato in Campania da 32,3 DDD ogni mille abitanti nel 2013 a 29 DDD nel 2017 con un calo del 5,1%. E nei primi sei mesi del 2018 si registra un trend in ulteriore calo con un consumo di 28,3

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Ta

Agenzia sanitaria e sociale regionale

ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP

ESPERIENZE E BEST PRACTICE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALE

quotidianosanità

Progetto realizzato con il sostegno di MSD

Segreteria organizzativa SICS

Scienza e Farmaci

Antimicrobial Stewardship. La ricetta dell'Emilia-Romagna: "Condivisione con i professionisti"

Scienza e Farmaci

Antimicrobial Stewardship. Dalla Toscana un nuovo modello per la prevenzione e il controllo delle infezioni

Scienza e Farmaci

Antimicrobial Stewardship. Parte dalla Campania la controffensiva contro l'antibiotico resistenza

Regioni e Asl

Basilicata. Approccio multidisciplinare e costituzione di un gruppo tecnico per contrastare l'antimicrobico resistenza

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Regione Emilia-Romagna

Agenzia sanitaria e sociale regionale

Le azioni a livello inter-regionale

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Organizzazione a supporto del PNCAR

Gruppo nazionale di coordinamento

- Ministeri della Salute, delle Politiche Agricole, dell'Ambiente, dell'Economia e Finanze
- Istituto Superiore di Sanità
- Regioni,
- AMCLI, ANMDO, FIMMG, FIMP, FNOMCEO, FOFI; GISA, SIM, SIMIT, SIP, SITI, SIFO, SIMPIOS

- Lavoro in sottogruppi
- Definizione di documenti tecnici di indirizzo
- Monitoraggio delle azioni

Tavolo inter-regionale

- Referenti di ciascuna regione (1 per l'ambito umano e 1 per veterinario)
- Coordinamento Emilia-Romagna
- Riunioni periodiche

- Condivisione dei documenti tecnici predisposti dal GNC
- Approccio One Health: sorveglianza, formazione
- Scambio di buone pratiche e condivisione di strategie e strumenti di implementazione
- Coinvolgimento dei diversi tavoli della Commissione Salute per azioni di specifico interesse

Gruppo a livello regionale

- Coordinatore/Referente
- Referenti previsti dal piano per le diverse aree
- Altre figure considerate rilevanti a livello regionale

- Implementazione del piano a livello regionale
- Collaborazione con tavoli attivati a livello nazionale (es. sorveglianza resistenze AR-ISS)

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

I primi effetti del PNCAR a livello regionale (ricognizione settembre 2018)

- ✓ PNCAR recepito con delibera: 16 Regioni/PA su 21
- ✓ Gruppo di coordinamento regionale secondo le indicazioni del PNCAR: 15/21

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna

Le azioni del tavolo inter-regionale (luglio 2018-giugno 2019)

- Ricognizione stato dell'arte
- Individuazione delle priorità di lavoro comune
- Proposta di sorveglianza combinata ambito umano-veterinario
- Corso di formazione One-Health a medici, professioni sanitarie, veterinari
- Proposta di indagine One-Health (E. coli antibioticoresistenti nella filiera suina, negli operatori del settore e nei vegetali prodotti nel medesimo territorio)

Ambito umano

- Sorveglianza AR-ISS: implementazione regionale
- Proposte al tavolo CIP per il reperimento di risorse
- Infezioni da M.chimaera
- Avvio di una discussione su un cruscotto regionale di monitoraggio

Ambito veterinario

- Linee guida per l'uso prudente di antibiotici nelle diverse filiere (LG-ABvet)
- Monitoraggio implementazione ricetta elettronica
- Ipotesi di strumento informatizzato per farmacosorveglianza

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Regione Emilia-Romagna

Agenzia sanitaria e sociale regionale

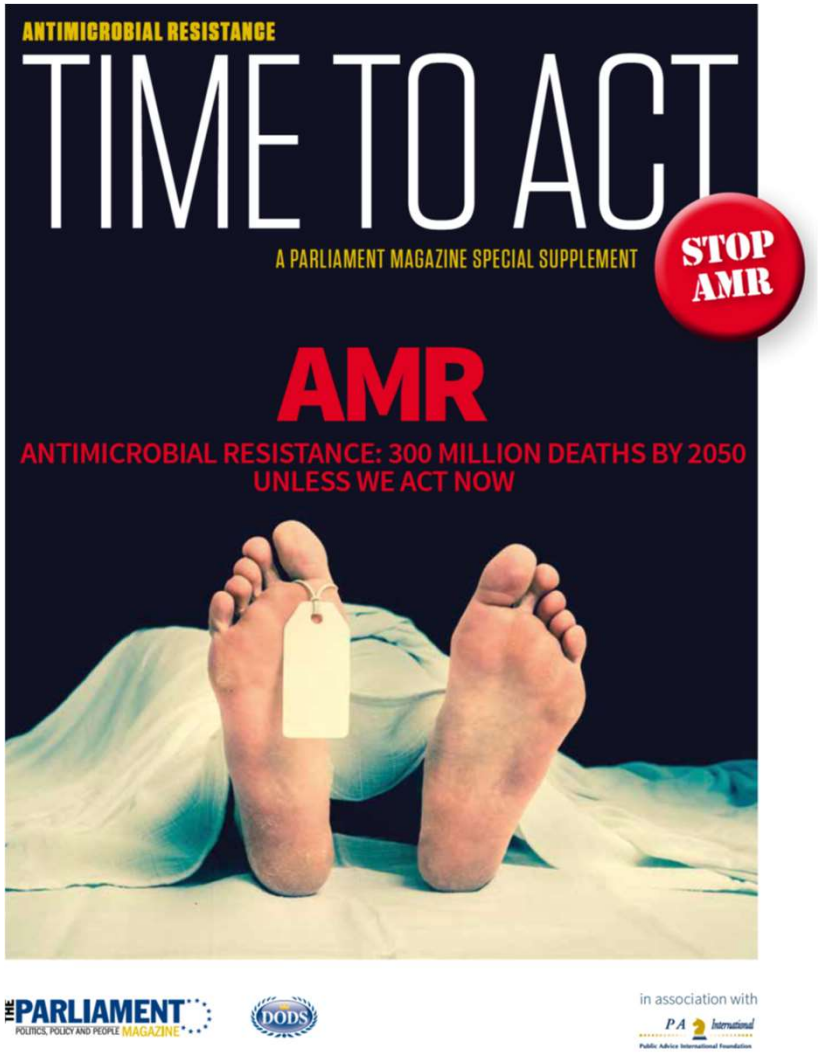
Implementazione del PNCAR

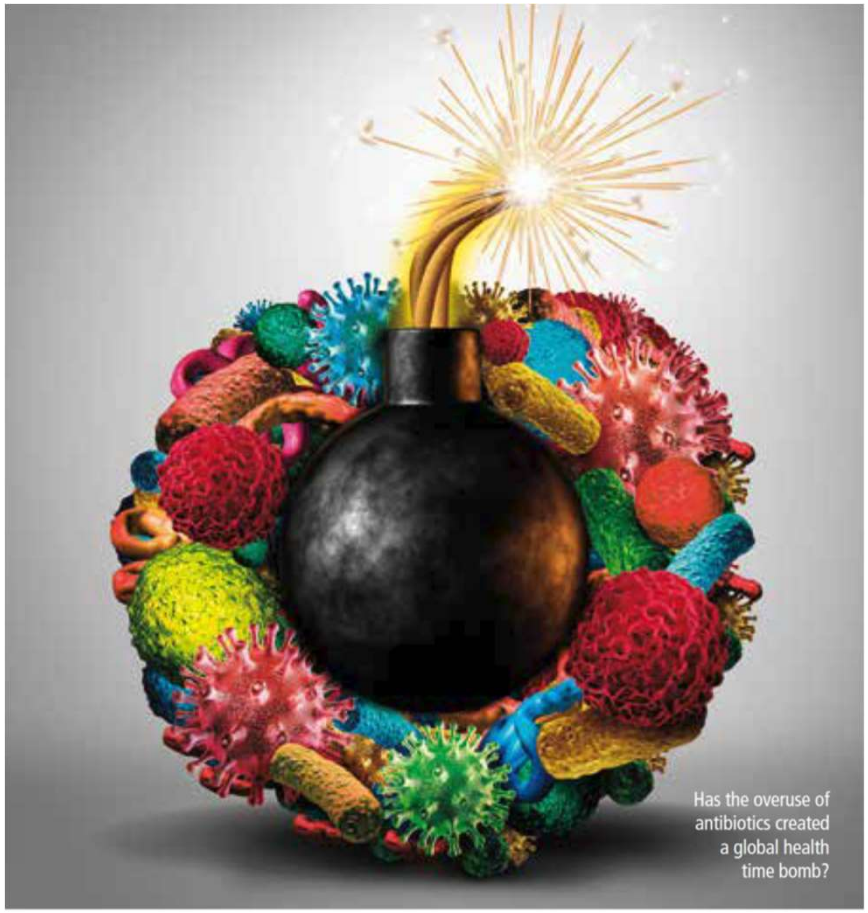
- ✓ Opportunità non rinviabile per ridurre il rischio per i pazienti
- ✓ Necessaria una più diffusa percezione dell'urgenza del problema
- ✓ Necessario supporto istituzionale a tutti i livelli (nazionale, regionale e locale)
- ✓ Necessarie risorse dedicate
- ✓ Necessaria leadership professionale a tutti i livelli
- ✓ Garantire accountability a tutti i livelli (rendere conto)
- ✓ Promuovere il coordinamento tra e intra-livelli

Coordinamento tecnico inter-regionale della prevenzione (CIP) – Tavolo PNCAR

Agenzia sanitaria e sociale regionale

RegioneEmilia-Romagna





Parliament Magazine 11 September 2017